



## COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

In questi giorni è in consegna ai nostri concittadini il modulo F24 per il pagamento del tributo comunale dei rifiuti, la TARI, con scadenza della prima rata il 30 maggio. Nonostante le varie comunicazioni, assistiamo a polemiche in merito all'aumento apportato. È doveroso dunque approfondire ulteriormente l'argomento ponendo l'attenzione su alcuni aspetti. In premessa bisogna dire che il costo dell'intero servizio dei rifiuti, cioè spazzamento, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi organici ed inorganici, deve essere per intero ricoperto dall'utenza sia domestica che non. Il lieve aumento è legato a diversi fattori. Primo fra tutti è aumentato il costo dello smaltimento della frazione umida di circa 50 mila euro, a cui si aggiunge l'aumento ISTAT legato al nuovo appalto. La legge oggi vieta proroghe di servizi oltre la soglia dei 40 mila euro, per cui è stato necessario ricorrere ad una gara d'appalto che nonostante abbia il suo costo ha apportato diversi miglioramenti nel servizio stesso. Quasi a parità di costo si avrà un'unità lavorativa in più, a cui si aggiungono ulteriori servizi, come ad esempio la pulizia di caditoie e fontane, una migliore qualità di buste etc.

Dobbiamo anche aggiungere che non sono stati riscossi negli anni passati i tributi relativi alla TARI. E tutto ciò ha appesantito le finanze comunali non permettendo agli attuali amministratori di apportare alcune diminuzioni afferenti ai tributi dell'anno in corso.

Su questo argomento l'Amministrazione è abbastanza vigile per far rientrare tutti i tributi che non sono stati versati. Sono le necessità obiettive delle finanze comunali, unitamente ai costi di gestione, ad imporre incrementi nel capitolo dei tributi.

A gara conclusa, si sono ottenute delle economie di spesa i cui effetti saranno visibili ai cittadini nel prossimo anno. Si somma ai costi del servizio e agli aumenti dello smaltimento, una voce imposta dalla nuova contabilità finanziaria, il Fondo di accantonamento. L'insieme di tutti questi fattori genera l'importo complessivo della gestione dei rifiuti. Di fronte a questi fattori oggettivi, l'Amministrazione si è orientata sulla scelta di coefficienti minimi da applicare affinché non si gravasse eccessivamente sui cittadini. Per le utenze domestiche si tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e della metratura dell'abitazione, per cui più numerosa è la famiglia e più grande è l'abitazione, maggiore sarà l'importo della bolletta. Per le utenze non domestiche si è applicato il principio secondo il quale "chi più produce più paga", applicando il coefficiente base minimo.

L'Amministrazione Comunale è abbastanza serena perché ha svolto con diligenza, con serietà e con comprensione gli impegni relativi al piano della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

E' chiaro che l'Amministrazione è sempre disponibile a qualsiasi colloquio e chiarimento valutando tutte le soluzioni e le opportunità che ci consentiranno nel futuro di avviare la riduzione dei costi della TARI.

L'ASSESSORE

IL SINDACO

Alessia Accettola

Mario Pepe

